



R E G I O N E P U G L I A

Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

ALLEGATO 2

PROGETTO V.I.O.L.A.

(Verso l'Integrazione per l'Occupazione nel Lavoro di Assistenza)

**LINEE GUIDA PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE
DI ELENCHI DI ASSISTENTI DOMICILIARI PER L'INFANZIA
CON COMPETENZE DI BASE**

PREMESSA

Il presente documento si propone di operare in un contesto socio-economico nel quale, da un lato, le famiglie chiedono, apertamente o implicitamente, che venga potenziata a tutti i livelli l'offerta di servizi per l'infanzia e, dall'altro, i soggetti interessati ad offrire lavoro chiedono maggiore trasparenza e riconoscimento della qualità del lavoro svolto. Tali istanze sono altresì sempre più collegate al crescente diffondersi dell'assistenza domiciliare fornita da figure di sostituzione, in prevalenza donne, anche di nazionalità estera, all'interno di un mercato del lavoro sommerso e che difficilmente offre prospettive.

Le esperienze che la letteratura ci consegna, così come raccolte e analizzate negli ultimi anni all'interno dei gruppi di mutuo aiuto formati da *caregiver*, mostrano il doppio volto dell'aiuto a domicilio a pagamento: il volto amichevole che appare quando la cura affidata a mani altre costituisce un vero e proprio supporto e un indispensabile, benefico tassello nell'organizzazione del *ménage* familiare; il volto deludente, che si mostra con l'aggravio psicologico e relazionale, addirittura, in certi casi, con la crescita dei fattori di stress per i nuclei familiari a fronte della scarsa competenza e qualificazione nella gestione dei minori, con particolare riguardo alla prima infanzia (0-3 anni).

L'**unicità** e il **valore** che ciascun minore ha in sé non possono essere sviluppati e accompagnati senza una precisa e consapevole scelta da parte di chi intende svolgere un ruolo di assistenza all'interno del nucleo familiare e senza un chiaro riconoscimento di tale ruolo da parte di chi recluta il proprio assistente.

I racconti dei *caregiver* rivelano, invece, il comune denominatore del "fai da te familiare" durante il percorso di ricerca e il momento della scelta e l'assunzione della persona cui affidare il minore o dalla quale farsi affiancare nella cura. I nuclei familiari affrontano tale percorso avvertendo una grande solitudine e scontando i limiti dell'improvvisazione rispetto all'individuazione delle caratteristiche "professionali" richieste nella figura dell'assistente per l'infanzia, alle modalità di contrattualizzazione, non sempre formale, alle modalità di ricerca e contatto, per tentare una selezione ottimale della figura di sostituzione rispetto alle proprie esigenze.

Attraverso il presente documento, in coerenza con quanto previsto dal Piano straordinario per il lavoro in Puglia, presentato il 5 gennaio 2011 (Scheda n. 23), si intende perseguire l'obiettivo generale dell'emersione del lavoro non regolare nel settore del lavoro di cura domiciliare e si intendono realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- definizione di un profilo di competenze di base che possa essere assunto a riferimento,
- sperimentazione di percorsi formativi di accesso alla certificazione di un predeterminato *set* di competenze di base,
- creazione di elenchi di assistenti domiciliari per l'infanzia con competenze di base, di servizi informativi, di orientamento e consulenza a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro in un contesto qualificato e integrato con i Centri Territoriali per l'Impiego, gli Ambiti Territoriali sociali e i servizi al lavoro autorizzati e accreditati ai sensi della L.R. 29.09.2011, n. 25.

1. QUALE PROFILO PROFESSIONALE PER L'ASSISTENTE DOMICILIARE PER L'INFANZIA

Al fine di focalizzare l'ambito operativo e le competenze di base richieste ad un assistente domiciliare per l'infanzia, si è ritenuto di mutuare quanto in altri contesti nazionali e internazionali si è già sviluppato negli ultimi anni, anche al fine di agganciare il mercato del lavoro di cura domiciliare che potrà emergere in Puglia ad altre realtà e ad altri sbocchi occupazionali.

Elementi comuni, richiamati solo per finalità conoscitive, sono i seguenti:

- per i requisiti d'accesso e criteri di selezione: maggiore età, permesso di soggiorno per lavoro e conoscenza della lingua italiana, ove rilevanti; selezione per l'erogazione di voucher formativi sulla base della motivazione, del livello di conoscenze e dell'attitudine;
- durata dei percorsi formativi: varierà in relazione alla tipologia di voucher formativo dell'importo di € _____,00 o di € _____,00 assegnato al singolo lavoratore interessato, all'esito della fase di orientamento e verifica delle competenze già possedute, a secondo dell'accesso a una formazione più o meno elevata e qualificante. I percorsi di formazione si articoleranno in attività da svolgere in aula e nella frequenza di tirocini per l'acquisizione di competenze pratiche; la partecipazione ai corsi ha come corollario l'accompagnamento all'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro da parte dell'agenzia o degli organismi collegati accreditati che hanno manifestato l'interesse a partecipare all'intervento;

- riconoscimento di crediti formativi: si distingue fra crediti in ingresso, che consentono l'abbreviazione del percorso sulla base di una valutazione delle competenze acquisite in campo formativo e/o lavorativo, e crediti in uscita, che permettono di abbreviare la durata di successivi percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale.

Il presente documento, in osservanza a quanto sancito negli accordi siglati tra Stato, Regioni e Organizzazioni Sindacali sin dal 2001, si limita a definire le conoscenze di base dell'Assistente domiciliare per l'infanzia del Progetto V.I.O.L.A. necessarie per la verifica di un profilo di competenze da parte degli operatori all'uopo preposti.

1.1. Descrizione del profilo – Linee di Indirizzo per il percorso formativo

L'*assistente domiciliare per l'infanzia* con competenze di base è in grado di assistere nelle attività della vita quotidiana un minore, svolge mansioni di assistenza ai minori, comprese, se richieste, attività connesse alle esigenze del vitto e della pulizia della casa ove vivono gli assistiti, presso il domicilio del minore accudito, in regime di convivenza o a ore, in un'ottica di complementarietà e supporto al ruolo e alle attività di competenza dei componenti del nucleo familiare che svolgono il ruolo genitoriale.

Pertanto, l'assistente domiciliare per l'infanzia che sarà promossa e formata con il Progetto V.I.O.L.A. facilita la cura e i processi di sviluppo del minore, ha competenze di base nella gestione delle relazioni con la famiglia del minore e nella gestione delle attività connesse all'organizzazione e all'igiene degli spazi della casa, alla preparazione e somministrazione dei pasti per il minore e alla sorveglianza del bambino.

La figura professionale delineata opera sulla base di una regolare lettera di assunzione e relativa comunicazione obbligatoria agli Enti preposti ai sensi di legge, con la diretta supervisione del familiare o della persona di riferimento che è legalmente responsabile del benessere e della cura del minore (familiari vincolati all'obbligo degli alimenti). Tale figura è inoltre in grado di affrontare situazioni di emergenza o di bisogno attivando i servizi esistenti sul territorio, pertanto possiede una buona conoscenza dei servizi socio-sanitari in grado di fornire aiuto.

1.2. Descrizione dei contenuti del “sapere” di base dell'assistente per l'infanzia

a) Contenuti di base

ORIENTAMENTO AL RUOLO

- cambiamenti, organizzazione e bisogni della famiglia
- il ruolo dell'assistente domiciliare per l'infanzia all'interno della famiglia
- negoziazione e collaborazione con la famiglia

ANALISI DEI BISOGNI NEL CONTESTO 0-3 ANNI

- lo sviluppo dei bambini nel contesto 0-3 anni di vita
- gestione delle regole
- i “no” educativi della famiglia
- comunicazione ed educazione

ANALISI DEI BISOGNI NEL CONTESTO 3-6 ANNI

- lo sviluppo dei minori nel contesto di vita della rispettiva fascia di età
- gestione delle regole
- i “no” educativi della famiglia
- comunicazione ed educazione
- affiancamento alle attività ludico-ricreative, manipolative, espressive dei minori

b) Contenuti tecnico-professionali

IGIENE

- igiene/gestione della casa e igiene personale e bagnetto del minore in un'ottica eco-sostenibile

ALIMENTAZIONE

- elementi di nutrizione e dietetica
- preparazione dei pasti e aiuto nell'assunzione dei cibi
- mobilità dentro e fuori casa
- percezione delle situazioni di rischio

SALUTE

- sintomi e cura delle principali malattie infantili
- nozioni di pronto soccorso
- rete dei servizi socio-sanitari territoriali

RELAZIONE

- giochi e creatività
- manipolazione
- attività motorie

c) Contenuti lavoristici

- elementi di sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici
- il ccnl di lavoro domestico
- diritti e obblighi delle parti nel rapporto di lavoro

1.2.1. Durata

Durata totale: n. 600 ore, di cui

- 420 ore d'aula
- 180 ore di stage o tirocinio presso strutture autorizzate o presso il domicilio di persone interessate con supervisione di un tutor diplomato/qualificato.

1.2.2. Professionalità docenti

- diploma o laurea in materie pertinenti al profilo
- esperti laureati nella materia d'insegnamento
- esperti di comunicazione inter-culturale
- esperti di psicologia infantile/delle relazioni familiari/della gestione dei conflitti relazionali
- tutor

1.2.3. Attrezzature e sussidi didattici

- aula attrezzata con lavagna luminosa, a fogli mobili ovvero LIM
- dispense specifiche sui principali argomenti trattati

1.2.4. Commissione d'esame

- come previsto da provvedimento regionale

1.2.5. Articolazione prove d'esame

- prova scritta (test a risposta multipla)
- prova orale (colloquio di accertamento delle conoscenze apprese).

2. REQUISITI FORMALI GENERALI PER ACCEDERE ALLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO: AMMISSIBILITA'

I requisiti formali generali di ammissibilità previsti per potere essere iscritti nell'elenco degli assistenti per l'infanzia del Progetto V.I.O.L.A. sono:

- età compresa tra 18 e 60 anni
- conseguimento del Diploma di terza media per gli Italiani
- obbligo scolastico assolto nel Paese di origine per gli stranieri
- possesso di permesso di soggiorno per lavoro in caso di lavoratori migranti, ove rilevati
- non aver riportato condanne passate in giudicato, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato specifico contro la persona;
- non essere titolari di trattamenti pensionistici di inabilità, di assegno mensile per invalidità civile, di prestazioni di invalidità per servizio o per lavoro;
- non essere iscritti nell'elenco delle categorie protette del collocamento obbligatorio;
- non avere in corso percorsi di riabilitazione da dipendenze patologiche e non essere persone in trattamento riabilitativo psichiatrico.

3. PROCEDURA PER L'ISCRIZIONE

La procedura per l'iscrizione nell'elenco degli assistenti domiciliari per l'infanzia prevede:

- a) verifica dei requisiti di ammissibilità formali di cui al paragrafo 2.;
- b) colloquio di verifica delle conoscenze possedute rispetto ai contenuti descritti nel paragrafo 1.2 nei confronti della persona interessata a svolgere lavoro di assistenza domiciliare per l'infanzia nell'ambito del progetto;
- c) accertamento della conoscenza di base della lingua italiana, ove rilevi;
- d) ricostruzione del profilo delle competenze:
 - a. essere in possesso di attestazioni relative a percorsi formativi attinenti ai contenuti descritti nel paragrafo 1.2;
 - b. verifica del livello di competenze professionali pertinenti ai contenuti descritti nel paragrafo 1.2 documentate/documentabili con titoli di studio o contratti di lavoro ovvero verifica delle medesime conoscenze di fatto acquisite sulla base di esperienze di lavoro svolto.
- e) esito:
 - a. iscrizione nell'elenco speciale degli assistenti per l'infanzia;
 - b. iscrizione nell'elenco dei soggetti da indirizzare allo svolgimento di un periodo di formazione per coprire un fabbisogno formativo all'esito del quale procedere all'iscrizione nell'elenco speciale degli assistenti domiciliari per l'infanzia del progetto V.I.O.L.A.;
 - c. accoglienza e orientamento di coloro che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti dal presente documento, come descritti nel paragrafo 2., anche al fine della definizione del fabbisogno formativo per la messa a punto di interventi mirati.

3.1. Attestazione dei requisiti di iscrizione e documentazione richiesta

- Copia di un documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno oppure copia della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno (per cittadini extra UE);
- auto-dichiarazione ai sensi di legge relativa al non avere a proprio carico condanne penali per reati specifici contro la persona che incidano sulla moralità professionale;
- copia delle attestazioni di frequenza o di conseguimento del/i percorso/i formativo/i dichiarato/i;
- auto-certificazione ai sensi di legge ovvero copia del titolo di studio conseguito, secondo le modalità previste all'art. 3 D.P.R. 445/2000, relativa ai contenuti didattici dei titoli conseguiti all'estero.

4. SBOCCHI OCCUPAZIONALI

- contratto di lavoro domestico, in regime di convivenza o per prestazioni orarie, di tipo subordinato, anche a termine, alle dipendenze di datori di lavoro/nuclei familiari con figli minori;
- contratto di lavoro con soggetti autorizzati e accreditati ai sensi della L.R. 29.11.2011, n. 25.

5. MODALITA' DI ISTITUZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI ASSISTENTI FAMILIARI

La Regione Puglia supporta il Progetto attraverso l'adozione delle presenti Linee guida, con proprio provvedimento di Giunta, su proposta dell'Assessore al Welfare, per il riconoscimento del profilo di competenze di base degli assistenti domiciliari per l'infanzia e per l'istituzione del relativo elenco speciali anche a beneficio degli Ambiti Territoriali Sociali.

L'elenco di assistenti per l'infanzia raccoglie i nominativi delle persone che posseggono le competenze in linea con i contenuti descritti nel paragrafo 1.2. del presente documento ovvero hanno svolto un percorso formativo o

professionale specifico attinente al profilo sopra descritto e richiedono di essere iscritti nell'apposito elenco speciale. L'istituzione e il popolamento dell'elenco speciale di assistenti domiciliari per l'infanzia avviene all'esito di:

- formazione degli operatori dei Centri Territoriali per l'Impiego e dei servizi al lavoro autorizzati e accreditati ai sensi della L.R. 29.09.2011, n. 25 appositamente individuati da ciascuna Amministrazione Provinciale e dai soggetti privati che operano nel mercato del lavoro ai sensi della predetta legge che abbiano utilmente presentato la manifestazione di interesse a partecipare alle attività di progetto per la certificazione del profilo di competenze di base degli assistenti domiciliari per l'infanzia;
- ricostruzione personalizzata e mirata del profilo di competenze;
- eventuale percorso formativo integrativo delle conoscenze e delle competenze dichiarate e verificate.

L'istituzione dell'elenco ha lo scopo di:

- "accreditare" il contenuto professionale e la qualità del lavoro di cura rivolto a minori;
- facilitare le famiglie nella ricerca e nel reclutamento di assistenti domiciliari per l'infanzia;
- offrire un'opportunità di crescita professionale per coloro che manifestano un bisogno formativo;
- sostenere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nello specifico ambito di cura, facilitando l'inserimento lavorativo dei soggetti interessati;
- far emergere il lavoro non regolare nel settore della cura domiciliare, offrendo riconoscimento e visibilità professionale nei confronti degli addetti al settore.

L'aggiornamento della documentazione relativa al possesso dei requisiti è a carico dell'assistente iscritto negli elenchi e la stessa dovrà essere presentata al Centro Territoriale per l'Impiego o ai servizi al lavoro competenti per le finalità legate al colloquio di lavoro con le famiglie interessate all'assunzione.

La gestione degli elenchi avviene attraverso procedure telematiche che consentono la piena informatizzazione dei servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro in raccordo con il Sistema Informativo Lavoro, il sistema SINTESI e la piattaforma dedicata dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia.

5.1. Regole di funzionamento degli elenchi di assistenti domiciliari per l'infanzia

5.1.1. Iscrizione e permanenza nell'elenco speciale

La richiesta di iscrizione agli elenchi degli assistenti domiciliari per l'infanzia istituiti nell'ambito del Progetto avviene con la presentazione dell'interessato al Centro Territoriale per l'Impiego o alla sede del servizio al lavoro partner del Progetto competenti, vale a dire quelli in cui l'interessato ha la residenza o elegge domicilio.

All'esito della verifica circa i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2. e del profilo di competenze di cui al paragrafo 1.2, l'operatore accreditato sulla piattaforma provvede all'iscrizione nella relativa lista. A tale scopo, sarà predisposto un idoneo sistema di accreditamento alla piattaforma informatica dedicata che renderà possibile la gestione integrata degli elenchi.

5.1.2. Organizzazione e fruizione degli elenchi di assistenti domiciliari per l'infanzia

Ciascun elenco sarà articolato in un database contenente:

- i dati anagrafici relativi agli iscritti e alla sussistenza dei requisiti d'iscrizione,
- per ogni iscritto, il grado e il numero di competenze acquisite;
- il *curriculum vitae*;
- ogni eventuale documentazione riguardante la formazione professionale e le attività lavorative pregresse;
- informazioni relative alla reperibilità o disponibilità lavorativa di assistenza utili ai fini del buon esito della collocazione lavorativa.

L'iscrizione avverrà attraverso la compilazione della modulistica appositamente predisposta e condivisa con gli operatori interessati, atta ad informare gli assistenti interessati e ad acquisirne il dovuto consenso sull'uso, la comunicazione e la diffusione dei dati agli stessi riconducibili.

Il database dovrà possedere i requisiti di sicurezza necessari e garantire il rispetto della normativa sulla *privacy* (D.Lgs. n.196/2003).

I Centri Territoriali per l'impiego e i servizi al lavoro autorizzati e accreditati ai sensi di legge dovranno garantire attraverso i propri operatori:

- a) la consultazione degli elenchi;
- b) l'attività di assistenza per l'incrocio domanda – offerta di lavoro;
- c) la possibilità di presentare le domande di incentivo all'assunzione una volta approvato il relativi Avviso pubblico.

Gli Sportelli sociali dovranno garantire:

- a) l'attività di informazione e orientamento sulle opportunità e i servizi offerti con il Progetto V.I.O.L.A.
- b) l'assistenza alle parti del rapporto di lavoro mirata all'incrocio dei bisogni.